



Distretto 2041
Anno Rotariano 2013/2014 Riunione N° 12
Bollettino N° 36/2013



Bollettino del Rotary Club Rho Fiera Centenario

Aperitivo del 18 Novembre 2013 presso NH Hotel

Tema: "Rosa e Olindo: il delitto di Erba"

Relatori: Edoardo Montoli (giornalista) e Avv. Fabio Sghembi

Presenze :

| | | |
|-------------------------|-----------|------------------------------|
| Effettivo Soci : | 28 | |
| Soci Presenti : | 17 | % Soci Presenti : 61% |
| <i>Ospiti del Club</i> | 2 | |
| <i>Ospiti dei Soci</i> | 3 | |
| Presenze Totali | 22 | |

Prossimi Appuntamenti:

Lunedì 25 Novembre 2013 ore 19,30 Aperitivo presso NH Hotel

Assemblea per l'elezione del Presidente A.R. 2015-2016

Lunedì 2 Dicembre 2013 ore 19,30 Aperitivo presso NH Hotel

Tema: "Expo 2015: Opportunità e Crescita per il Sistema Italia"

Relatore: Dr. Fabrizio Sala

Lunedì 9 Dicembre 2013 ore 19,30 Aperitivo presso NH Hotel

Parliamo di Rotary: Nuove Generazioni

A cura dei Soci Guido Corti, Gianfranco Limonta, Ugo Gatta e Vera Chonchol

Cronaca della serata

di Davide Serio

Ospiti della serata, su invito di Marco Cozzi, sono l'Avv. Fabio Schembri e il Giornalista Edoardo Montoli: il tema è la Strage di Erba, avvenuta l'11 dicembre 2006 allorquando furono uccisi Raffaella Castagna, Paola Galli, il piccolo Youssef e Valeria Cherubini.

Aprire la serata il giornalista di cronaca Montoli che dal novembre 2007 si occupa della "Strage di Erba" e sulla quale ha scritto due libri.



Distretto 2041 Anno Rotariano 2013/2014 Riunione N° 12 Bollettino N° 36/2013



Il Giornalista, con il supporto del suo speciale presente sul sito del settimanale Oggi (questo il collegamento: <http://www.oggi.it/focus/cronaca/2011/04/11/speciale-strage-di-erba-e-se-rosa-e-olindo-fossero-innocenti/>), ha evidenziato tutti gli aspetti che lo fanno propendere per una ingiusta accusa nei confronti di Olindo Romano e Rosa Bazzi, condannati all'ergastolo per l'efferato pluriomicidio.

I dubbi vengono argomentati mostrando stralci dei verbali di interrogatorio e ascoltando alcuni audio riferiti alle intercettazioni ambientali e agli interrogatori medesimi. Le criticità evidenziate, ad esempio, consistono: nel fatto che gli imputati conoscessero molto bene i particolari della scena del delitto, ma detta conoscenza potrebbe derivare dal fatto che gli imputati, durante l'interrogatorio, avessero a disposizione le foto della scientifica; ovvero nel fatto gli imputati apparirebbero soggetti emotivamente condizionabili, tale per cui alcune "pressioni", tipiche del modus operandi degli inquirenti durante gli interrogatori, avrebbero suggestionato Olindo a confessare il delitto per proteggere sua moglie Rosa dalla stessa grave imputazione di omicidio. Prende quindi la parola l'Avv. Schembri, subentrato nella difesa poco dopo l'inizio del processo. L'Avvocato si trova di primo acchito di fronte a prove schiaccianti: tuttavia, dall'analisi delle carte processuali (che sembra fossero sconosciute ad Olindo), nota una grande scollatura fra tutto quanto appreso dalla stampa fino a quel momento e quanto presente agli atti.



L'Avv. Schembi, inoltre, lamenta l'assenza agli atti di un importante documento dei RIS di Parma che affermerebbe l'assenza totale di tracce di sangue nell'appartamento di Rosa e Olindo così come sui loro vestiti: da questo punto di vista un delitto perfetto, dove gli assassini sarebbero riusciti a non lasciare alcuna traccia su di loro nonostante le 53 coltellate inferte; Rosa e Olindo sarebbero quindi riusciti a scendere a casa loro posta al primo piano, ripulirsi e ripulire completamente i vestiti e ricomparire come altri nel cortile dopo solo una manciata di minuti.

Per contro, il documento dei RIS riporterebbe invece tracce di "soggetti estranei all'indagine", informazione che sembra non essere mai stata tenuta in debito conto neppure in secondo grado.

Ora l'Avvocato Schembri ha sottoposto il caso alla Corte di Strasburgo appellandosi all'art. 6, il quale garantisce ad ogni cittadino l'equo processo: se la Corte dovesse confermare che nel processo sulla strage di Erba sono stati omessi documenti importanti ai fini della decisione o che le indagini non sono state svolte senza pregiudiziali, il tutto ripartirebbe da zero con il rifacimento completo del processo.